

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Decreto N. 1288 del 6 Maggio 2016

Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Approvazione dello schema di convenzione tra il Commissario Delegato e la Regione Emilia-Romagna per il rinnovo dell'accordo, stipulato ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, per supporto al commissario delegato per la ricostruzione nella attività di prevenzione della corruzione ex L. n. 190/2012 e art. 42, comma 1 bis, d.lgs. n. 33/2013, approvato con delibera della Giunta Regionale n. 334 del 14/03/2016. Conseguente adesione al piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Emilia-Romagna (Giunta).

Premesso:

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 maggio 2012 è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici riguardanti in prevalenza il territorio della Regione Emilia-Romagna;
- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 è stato dichiarato, fino al 21 luglio 2012, con successivi atti prorogato a tutto il 31/12/2014, lo stato di emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova il giorno 20 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- che il Decreto Legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 01.08.2012, ha previsto interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e 29 maggio 2012;
- che l'articolo 6 del D.L. 26.04.2013 n. 43 convertito, con modificazioni, nella L. 24 giugno 2013, n. 71, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015", che tra gli altri, proroga lo stato di emergenza nei territori colpiti dagli eventi calamitosi;
- che il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164, ha disposto (con l'art. 7, comma 9-ter) che "Il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e' prorogato al 31 dicembre 2015";
- che il D.L. 19 giugno 2015, n.78, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2015, n.125, da ultimo, fissa il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del D.L. 74/2012, al 31 dicembre 2016;
- che il D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21, al comma 2-bis dell'art. 11 prevede che "Il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli

eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, e prorogato al 31 dicembre 2018”.

Visto la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

Visto, altresì, il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 42, comma 1bis, recante “*I Commissari delegati di cui all’art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione di cui all’art. 1, comma 7 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e di responsabili per la trasparenza di cui all’art. 43 del presente decreto*”.

Dato atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 223 del 24 febbraio 2014, è stato approvato uno schema di accordo, da stipulare ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/1990, tra la Regione Emilia-Romagna e il Presidente della Regione Emilia-Romagna nella sua qualità di “Commissario Delegato per la Ricostruzione”, per collaborare all’attività di prevenzione della corruzione;

Dato atto che con Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione n. 111/2014, è stato approvato lo schema di convenzione tra il Commissario Delegato e la Regione Emilia-Romagna ed è stata espressa l’adesione al Piano triennale di prevenzione della corruzione della Giunta Regione Emilia-Romagna;

Rilevato che è stato successivamente sottoscritto l’accordo di collaborazione, ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/1990, ed in particolare il comma 1 del medesimo che prevede che “anche al di fuori delle ipotesi previste dall’articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”, sulla base dello schema adottato dalla sopracitata delibera n. 223/2014 e del decreto commissariale n. 111/2014;

Dato atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 334 del 14 marzo 2016 la Giunta ha disposto il “Rinnovo dell’Accordo, stipulato ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/1990. per supporto al Commissario Delegato per la ricostruzione nelle attività di prevenzione della Corruzione ex L. n. 190/2012 e art. 42, comma 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013”, ed ha approvato lo schema del nuovo accordo, ai sensi dell’art. 15 della L. n. 241/1990, che costituisce l’allegato “A” del presente provvedimento;

Dato atto che nella citata Legge 190/2012, all’art. 1, comma 8, è previsto che l’organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, adotta annualmente (entro il 31 gennaio) il Piano Triennale di prevenzione della corruzione;

Visti gli obblighi in materia di trasparenza derivanti dal D.Lgs n. 33 del 2013, i Programmi per la Trasparenza e l’Integrità, approvati dalla Giunta regionale con deliberazioni del 27 Gennaio 2014, n. 68, del 26 Gennaio 2015, n. 57 (aggiornamento per il triennio 2015-2017) e del 25 gennaio 2016, n. 66 (aggiornamenti per il triennio 2016-2018);

Verificato che le attività sopra descritte debbano trovare, per la struttura commissariale, una loro sistematizzazione ed omogeneizzazione in un documento che individui strumenti, modalità e tempi di attuazione e che, a tal fine, il Commissario delegato, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, intende recepire la metodologia e le linee di indirizzo operative definite nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione approvato, da ultimo, dalla Giunta Regionale con la delibera n. 66 del 25 gennaio 2016, compresi gli adeguamenti che saranno disposti con i prossimi aggiornamenti per tutta la durata dello stato di emergenza;

Dato atto che ai sensi della citata Legge n. 190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione per la gestione commissariale intende adempiere all'obbligo di legge, secondo le modalità concordate con la Regione Emilia-Romagna, come definite nello schema di accordo che si approva con il presente decreto, fermo restando il fatto che il presente provvedimento potrà essere rivisto allorché pervengano indirizzi operativi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri o dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

Valutato che ai fini dell'ottemperanza a tali disposizioni legislative si rende opportuno aderire ad apposita convenzione affinché la collaborazione ed il supporto necessario vengano garantiti, in considerazione del comune interesse per le ragioni evidenziate all'art. 1 dell'Accordo allegato in schema al presente decreto, quale sua parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso e considerato

D E C R E T A

1. di dare atto che, come previsto all'art. 42, comma 1bis, del Decreto Legislativo 33 del 2013 il sottoscritto Commissario Delegato per l'Emergenza Sisma è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per la Struttura e la gestione commissariale;
2. di dare atto che il Piano Triennale di prevenzione della Corruzione 2016-2018, comprensivo del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, e successivi aggiornamenti, per le strutture della Giunta Regionale, le Agenzie e gli Istituti regionali e gli enti pubblici non economici regionali convenzionati, approvato da parte della Giunta della Regione Emilia-Romagna, sarà applicato alla struttura ed alla gestione commissariale, ritenendo così soddisfatto l'obbligo cui è tenuto ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, mediante sottoscrizione di apposita convenzione;
3. di dare atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 334 del 14 marzo 2016 la Giunta ha disposto il "Rinnovo dell'Accordo, stipulato ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990. per supporto al Commissario Delegato per la ricostruzione nelle attività di prevenzione della Corruzione ex L. n. 190/2012 e art. 42, comma 1-bis, D.Lgs. n. 33/2013", ed ha approvato lo schema del nuovo accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, che costituisce l'allegato "A" del presente provvedimento;
4. di approvare lo schema di convenzione di cui all'allegato "A" con la Regione Emilia-Romagna per definire modalità di collaborazione e supporto delle strutture e del personale della Giunta regionale per l'adempimento degli obblighi previsti dal Piano di cui al punto 2. che precede;
5. di dare atto che qualora pervengano indirizzi operativi dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri o dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, il presente provvedimento, nonché la convenzione potranno essere rivisti.

Bologna

Stefano Bonaccini

(firmato digitalmente)

ALLEGATO A)

SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE EMILIA ROMAGNA E IL COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L.241/1990.

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale, dott. Lorenzo Broccoli, a ciò autorizzato da delibera di Giunta regionale n. _____ del _____;

e il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato per la Ricostruzione (D.L. n. 74 del 2012), in base al decreto commissariale n. _____ del _____;

convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - Finalità

I soggetti firmatari del presente accordo intendono rinnovare la collaborazione, come attivata con accordo del 2014, per disciplinare lo svolgimento dell'attività, di comune interesse, volta alla piena e puntuale applicazione della normativa e degli adempimenti in materia di Prevenzione della Corruzione, derivanti dalla L. n. 190/2012 e dai conseguenti decreti legislativi, regolamenti e atti amministrativi, presso la struttura del Commissario per la ricostruzione della Regione Emilia Romagna, nominato con il Decreto–Legge 6 giugno 2012 n. 74, in piena coerenza con quanto effettuato nella stessa Regione Emilia-Romagna, tanto più che, terminato il periodo dello stato di emergenza, i relativi processi amministrativi, non ancora conclusi, saranno gestiti direttamente dalle strutture della Giunta regionale.

Art.2 - Obblighi delle parti

Il Commissario Delegato per la Ricostruzione, ai sensi di legge (art. 42, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 33/2013) e Responsabile della Prevenzione della Corruzione per la struttura e la gestione commissariale. Il Commissario Delegato, per lo svolgimento di tali funzioni, dichiara di continuare ad approvare ed applicare la metodologia di mappatura dei processi amministrativi, la attività di gestione del rischio (individuazione, valutazione e trattamento) e il meccanismo di monitoraggio, che sono indicati nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione, approvato dalla Giunta regionale, e nei relativi aggiornamenti annuali.

Per il raggiungimento della finalità indicata all'art. 1, la Regione Emilia-Romagna assume i seguenti obblighi:

a) la struttura di staff del Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Giunta regionale svolgerà la propria attività tecnica di supporto anche a favore del Commissario Delegato per la Ricostruzione, nella sua veste di Responsabile della prevenzione della corruzione, per i processi amministrativi della gestione commissariale; lo stesso Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta svolgerà attività di consulenza in materia a favore del Commissario;

b) il Responsabile della prevenzione della corruzione elaborerà indirizzi applicativi per adeguare alle esigenze e peculiarità della struttura commissariale le misure obbligatorie generali, così come individuate e approvate dal Piano triennale sopra menzionato;

Il Commissario Delegato, a sua volta, si obbliga:

a) a nominare un proprio referente, per l'attività di Prevenzione della Corruzione nella struttura commissariale, e di darne comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta e alla sua struttura di staff;

b) a recepire e applicare, nei tempi indicati, tutti gli indirizzi dettati dall'Amministrazione regionale, anche attraverso il Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta, in materia di prevenzione della corruzione.

La collaborazione tra le parti e inoltre attuata anche tramite accordi di dettaglio, che saranno predisposti e sottoscritti per la Regione dallo stesso Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta Regionale, a ciò sin d'ora delegato, se necessari per disciplinare in particolare aspetti applicativi di natura tecnico scientifica, organizzativa, gestionale e finanziaria, nel rispetto degli obblighi generali assunti con il presente accordo. Le parti si riservano di risolvere il presente accordo a fronte di inadempimenti dell'altra parte, previa diffida ad adempiere entro un termine di trenta giorni.

Art.3 – Registro del rischio corruzione della struttura commissariale

Le parti concordano, per semplificazione operativa, che in considerazione della metodologia comune per la gestione del rischio corruzione, il Registro del rischio corruzione della struttura commissariale (comprensivo dei processi amministrativi mappati, degli esiti della fase di valutazione e di quelle di trattamento e di monitoraggio per ciascuno di essi) andrà a costituire una sezione del più ampio Registro del rischio corruzione della Giunta regionale, delle Agenzie, degli Istituti regionali e degli Enti regionali convenzionati ai fini della corruzione. I dati relativi alla struttura commissariale saranno pubblicati assieme a quelli delle strutture dei soggetti sopra menzionati.

Art. 4 - Trattamento dei dati personali

Il Commissario, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e il Titolare dei dati personali inerenti all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, comprese quelle relative alla prevenzione della corruzione. Il Commissario dovrà provvedere all'adempimento degli obblighi conseguenti, con riferimento ai trattamenti inerenti funzioni esercitate direttamente tramite la struttura commissariale. Per l'assolvimento degli obblighi conseguenti, il Commissario si avvale, a fini di assistenza, consulenza e gestione, delle competenti strutture organizzative regionali e delle professionalità che sono nella disponibilità della Regione Emilia-Romagna, come già precisato in antecedenti convenzioni.

Art. 5 - Efficacia e durata dell'Accordo

Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ed ha efficacia giuridica senza soluzione di continuità rispetto a quello precedente. L'accordo ha efficacia fino alla scadenza dello stato di emergenza, fissato ex lege al 31 dicembre 2018.

Art. 6 - Disposizioni fiscali

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B), D.P.R. 642/1972 e da imposta di registro ai sensi dell'art. 1 della Tabella annessa al D.P.R. 26.04.1986, n.131 e successive modificazioni e integrazioni.

Bologna, _____

Regione Emilia-Romagna

Il Commissario Delegato per la

Ricostruzione
